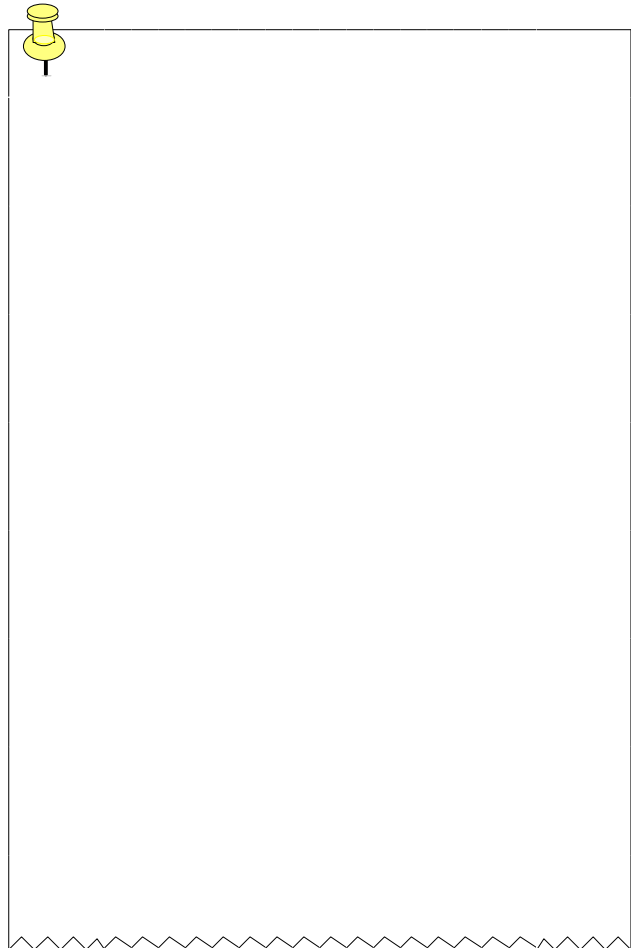


Urganascuoldhovistamara gazzinadi  
 un' altraclassa, tutta serietà pensosa. Misonoa  
 viciatada chie stosopotovaitantafare  
 qualchecosaperelLucymiravaccantolmotive  
 della suartristezza: nonhapiù  
 nellabbonela  
 mamma ed ora che si avvicinao le vacanze le vi  
 ne sempre in mente che dovrapassare questimesi  
 in collegio. Non sapevo cosa dirle, non avevo par  
 leperconsolarla. Cisiamaolasciate, mapensavo  
 sempre a lei. Mi è venuta un' idea: le ho scritto una  
 lettera dicendole quello che avrei detto a me stessa  
 semifossitrovata nella sua situazione: "Dio ti  
 ma e anche questa croce non può essere che amore  
 di Dio". Se lei crederà nell' amore, anche in queste  
 circostanze, riceverà tante grazie, hopensato. E  
 poi non sarà più sola a soffrire, perché io sono con  
 lei! orinavanti. Ho trovato il momento che mi  
 sembrava più opportuno per darle la lettera! ho  
 lasciata. Allora mi sono venute tante ipensieri:  
 Lucycapirà? Crederà? Dio  
 pazza? Mi prenderà in giro? Dirà che non posso  
 capire perché non l' ho provato?  
 Il giorno dopo Lucy mi è venuta incontro quasi di  
 corsa, tutta luminosa e in un grido: Abbraccia  
 domi, le venivano le lacrime agli occhi, ed anche a  
 me. Mi ha detto che tutta la notte aveva ppenso  
 alle parole che le avevo scritto. Ho che  
 la lettera più volte. Quelle frasi "Diana"  
 l' avevano sa. Si è messa a d' amare e non si è più  
 sentita sola.



La Quaresima è il periodo di preparazione per risorgere  
 con Cristo. È il tempo in cui siamo chiamati a gridare  
 silenziosamente il primato di Dio, a ripartire da Lui.  
 Anzitutto occorre una profonda esperienza  
 dell' amore di Dio. Il nostro tempo ci porta vivere in un  
~~travolto~~ ~~idolatria~~ ~~egoismo~~  
 nell' indifferenza, ci porta ad una vita frenetica, distratta  
 e superficiale. Non incontreremo mai Dio se non ci sfa  
 zzeremo di metterci a fuoco dentro, di pregare più e m-  
 glio, di dare nutrimento adeguato allo spirito con la Pa-  
 rola e con i Sacramenti.  
 E poi occorre prendere Dio come ideale delle nostre a-  
 zioni. Questo vuol dire andare contro corrente rispetto a  
 chi si accontenta solo di ciò che la vita quotidiana offre e  
 non riesce a provare entusiasmo per gli ideali veri.  
 "Solo al Signore tuo Dio ti prostorerai, Lui solo adorerai",  
 dice il Vangelo. Lib  
 eracchi al ladolatria,  
 dall' adorare tante cose! "Te, al centro del mio cuore"  
 dice una canzone.  
 Si racconta che un saggio orientale ricevette la visita di un  
 giovane saccente. Con la tradizionale ospitalità, egli versò il  
 tè e, sempre sorridente, gli imboldì la tazza da farla  
 traboccare. Il giovane rimase stupefatto di un simile gesto  
 scortese ed esclamò: "La tazza è piena, il tè va perduto!".  
 Rispose serenamente il saggio: "Come in una tazza piena  
 non si può versare nuovo tè, così in una mente superba è  
 impossibile immergere i pensieri di Dio!  
 Se il nostro cuore è pieno di legami e di cose, non c' è  
 spazio per Dio. Mettiamo Dio al centro e tutto il resto  
 troverà la propria luce e il proprio colore.

## IL MOMENTO DELLE SCELTE

4 MARZO 2001

### **“Dio solo adorerai!”**

(Lc. 4,8)



Gesù lotta con il Diavolo che gli vuole far credere che qualcosa può diventare più importante di Dio e farci essere felici e realizzati.

Anche noi, a volte, corriamo il rischio di lasciarci possedere e travolgere dalle cose invece di prenderle dalle mani di Dio per offrirle a Lui.

La Quaresima è un tempo di scelte coraggiose dietro a un Dio che non delude.

Gesù non cede alla tentazione. Anche per noi la Quaresima deve diventare tempo di vittorie.

\*\*\*

In questa settimana cercherò:

- la felicità in un rapporto di intimità con Gesù e con la sua Parola.
- di fidarmi di Dio che opera nella mia storia.
- di dare il giusto posto alle cose che il Signore mi ha dato in dono. Così non ne diventerò mai schiavo.